

DECRETO

**Iscritto in data 31/01/2024 al n. 40
del Registro dei Decreti del Direttore dell'ARCEA**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la legittimità degli atti, assume il seguente decreto avente per oggetto:

Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 (PIAO). Approvazione

ARCEA

Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura

DECRETO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la legittimità degli atti, assume il seguente Decreto avente per oggetto:

**Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 (PIAO).
Approvazione**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

Domenico Martire

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Alberti Francesco

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

VISTI

- la Legge Regionale 8 luglio 2002, n. 24 che ha previsto ed approvato la costituzione dell'Organismo Pagatore Regionale in Agricoltura - ARCEA;
- Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali del MIPAAF n. 0007349 del 14 ottobre 2009, con il quale l'ARCEA è stato riconosciuto Organismo Pagatore della Regione Calabria per i regimi di spesa FEAGA e FEASR;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 705 del 28.12.2022 con la quale il Dr. Francesco Alberti è stato nominato quale Commissario Straordinario dell'ARCEA;
- Il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Calabria n. 31 del 30.03.2023 avente ad oggetto: "Nomina del commissario straordinario ARCEA";
- Il provvedimento ARCEA n. 6163 del 26/06/2023 avente ad oggetto "Nomina ad Interim Dirigente Ufficio Personale Ing. Domenico Martire";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l’articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- Il Decreto n. 297 del 30/11/2023 avente ad oggetto : “ Revoca Decreto 161 del 22/06/2023 ed approvazione Bilancio di Previsione ARCEA esercizio finanziario 2023 – Bilancio Pluriennale 2023-2025”;
- Lo Statuto dell’ ARCEA in atto vigente;
- Il Regolamento adottato con Decreto del Direttore in data 11/6/2007, n. 1/D e s. m. e i. riguardante Aspetti Organizzativi, Contabili, Economici, Beni Patrimoniali, Atti Amministrativi, Ordinamento del personale;

DATO ATTO CHE:

- la programmazione nelle Pubbliche Amministrazioni garantisce l’attuazione del principio costituzionale del buon andamento (articolo 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. La programmazione inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per “valutare” l’operato dell’azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti;
- l’articolo 4 del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- il D.L. 9 Giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 Agosto 2021, n. 113, il cui articolo 6, primo comma, stabilisce che “Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei

processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”;

TENUTO CONTO

- di quanto stabilito dal D.P.R. 24 Giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui articolo 1, comma 1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO): 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6, commi 1, 4, 6, e articolo 6-ter, D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165; 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'articolo 60 bis, comma 2, D.Lgs. 30 Marzo 2001, n.165; 3) Piano della performance, di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a) e comma 1-ter, D.Lgs. 27 Ottobre 2009, n. 150; 4) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), Legge 6 Novembre 2012, n. 190; 5) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'articolo 14, comma 1, Legge 7 Agosto 2015, n. 124; 6) Piano di azioni positive, di cui all'articolo 48, comma 1, D.Lgs. 11 Aprile 2006, n. 198;
- che per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti, il terzo comma dello stesso articolo stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati, come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 Giugno 2022, disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e, quindi, alla sua approvazione;
- di quanto stabilito dal D.M. 30 Giugno 2022 n. 132, con il quale è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli articoli 1, comma 2 e 6;
- che il D.M. n.132/2022, stabilisce all'art. 7, c. 1, del che “Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;
- all'art. 8, comma 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

CONSIDERATO che l'ARCEA, alla data del 31/12/2023 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, per cui nella redazione del PIAO 2024-2026 è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022, concernente la definizione semplificata del contenuto dello stesso Piano;

CONSIDERATO altresì che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 è stata predisposta tenendo conto del Piano della Performance 2024-2026; Piano triennale dei fabbisogni del personale; Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026; Piano organizzativo del lavoro agile nonché del Piano triennale antifrode, in atti;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente confermate:
- di approvare la presente versione del PIAO 2024-2026 allegato e parte integrante e sostanziale del presente decreto comprensivo dei seguenti allegati:

ALLEGATO 1 - Catalogo dei processi dell'Amministrazione

ALLEGATO 2 – Metodologia per la stima del rischio e catalogo dei processi, degli eventi rischiosi, dei fattori abilitanti e stima del rischio di corruzione

ALLEGATO 3 – Piano delle Performance

ALLEGATO 4 – Piano della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza contenente l'Elenco dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013

ALLEGATO 5 – Piano Triennale del Fabbisogno di Personale

ALLEGATO 6 – Piano delle azioni Positive

- di dare mandato all'ufficio Monitoraggio di provvedere alla pubblicazione del PIAO e degli Allegati all'interno della sezione "Amministrazione trasparente";
- di dare mandato al Dirigente del settore di provvedere alla trasmissione del piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, al dipartimento della funzione pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell'art. 6, c.4, del citato d.l. n.80/2022;

L'Istruttore redigente
Domenico Martire

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Alberti Francesco

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

UFFICIO AFFARI CONTABILI

IL PRESENTE DECRETO AVENTE AD OGGETTO:

Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 (PIAO). Approvazione

Dettaglio movimenti contabili :

Entrata/ Spesa	Anno Esercizio	Capitolo Numero e Descrizione	Descrizione	Importo	Numero Impegno	Anno Impegno
Spesa	2024	vari	Piano integrato di attività e organizzazione 2024 - 2026 (PIAO). Approvazione	0,00	.	2024

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi dell'art. 50 del Regolamento. ARCEA)

Catanzaro 31/01/2024

IL RESPONSABILE

Ing. Giuseppe Arcidiacono

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)